

ICILIA CATANIA

Dir. Resp. Mario Ciancio Sanfilippo
Tiratura: n.d. - Diffusione: n.d. - Lettori: n.d.

Edizione del 15/10/2015
Estratto da pag. 3

U i l

Sicilia - Barbagallo: «Fondi Ue, commissariare la Regione. Fca, Marchionne riapra a Termini Imerese»

Barbagallo: «Fondi Uè, commissariare la Regione. Fca, Marchionne riapra a Termini Imerese» PALERMO. «La Sicilia è un'emergenza come tutto il Sud, senza un'iniziativa non ci sono speranze per i giovani». Lo ha detto il segretario generale della **Uil**, Carmelo Barbagallo, ieri a Palermo per il Consiglio regionale del sindacato. Il disastro dell'economia siciliana è "cristallizzato" da numeri impietosi: 170mila posti di lavoro persi negli ultimi quattro anni, con il Pii che è sceso del 17%. In particolare -40% nell'industria e 58% nelle costruzioni. Il 54% dei giovani è senza un'occupazione e per i circa 20mila precari è sempre più difficile ottenere l'ennesima proroga dei contratti. Per uscire fuori dal guado, Barbagallo ha avanzato tre misure da inserire nella legge di Stabilità nazionale: fiscalità di vantaggio per le imprese del Sud, infrastrutture materiali e immateriali, una cabina di regia per le autorizzazioni. «In Italia - ha aggiunto - fare impresa è un'impresa, in Sicilia è impossibile. Noi siamo disponibili a flessibilità sia sui salari che sugli orari, come abbiamo fatto a Melfi e Pomigliano». Riferimento agli accordi raggiunti nei due stabilimenti Fiat. Al gruppo Fca guidato da Sergio Marchionne, che in Sicilia ha chiuso lo stabilimento di Termini Imerese, Barbagallo ha lanciato un appello: «Qualche tempo fa era impensabile, ma sono convinto che oggi ci siano le condizioni per poter discutere della ripresa dell'attività produttiva a Termini Imerese. Marchionne faccia questo sforzo di generosità. Oltre ai sindacati, anche la Regione però deve fare la sua parte». Già, la Regione: il "buco" nel bilancio ed il conseguente blocco dei pagamenti (eccetto per gli stipendi di regionali, forestali ed ex Pip) ha scatenato l'ira del mondo produttivo. «Sono contrario ad una guerra tra poveri», ha dichiarato Barbagallo, spostando il tiro sulle inefficienze della Regione. «È criminale non spendere i fondi europei, per questo ho proposto il commissariamento ad acta per le Regioni inadempienti». Il mancato utilizzo delle risorse europee sarà uno dei tanti temi al centro della mobilitazione regionale dei sindacati confederali di sabato 31 ottobre. «Non uno sciopero», ha precisato il segretario della **Uil**Sicilia, Claudio Barone, «anche se si tratta di un passo verso questa direzione». Per i sindacati, i continui rimpasti di governo hanno contribuito a frenare la ripresa. «Sabato dovrebbe esserci il varo della quinta Giunta Crocetta: non possiamo andare di rimpasto in rimpasto con un governo che gira a vuoto, bisogna cominciare a fare davvero le riforme», ha concluso Barone, secondo cui «il problema non sono gli 80 milioni distratti per i forestali, ma il fatto che la Regione non sappia spendere i 4 miliardi destinati agli investimenti. È qui che vanno ricercate le responsabilità, altrimenti si fa una demagogica distorsione della realtà». DANIELE DITTA -tit_org- Sicilia - Barbagallo: «Fondi Ue, commissariare la Regione. Fca, Marchionne riapra a Termini Imerese»